



Fondazione della
Comunità Bergamasca



Bando a due fasi

Area Salute Mentale 2024



Ogni iniziativa contribuisce a raggiungere gli obiettivi SGD's Agenda 2030

SETTORI D'INTERVENTO

Si intende offrire sostegno a progetti che attuano processi preventivi e promozionali nell'area del **disagio e della fragilità in riferimento all'area della salute mentale**, con particolare attenzione alle problematiche specifiche della fascia giovanile.

Le **risorse disponibili** per questo bando ammontano a **euro 200.000**, di cui 190.000,00 euro di Fondi Territoriali di Fondazione Cariplo per la Provincia di Bergamo e 10.000.00 euro da disponibilità del Fondo Collegio dei Sindaci della Provincia di Bergamo.

CONTESTO

Il Rapporto annuale sulla salute mentale indica che nel 2022 le persone psichiatriche assistite dai servizi specialistici in Italia sono state 776.829, "ovvero 154,2 ogni 10mila abitanti adulti. L'età riflette l'invecchiamento della popolazione generale con una grande percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni, circa i due terzi.

Il disagio mentale inoltre è inversamente proporzionale all'età e i giovani risultano i soggetti più a rischio. Pesano l'incertezza sul futuro, la solitudine e l'immagine corporea, ma anche una maggiore sensibilità alla tematica del cambiamento climatico. Per il 38% dei giovani, inoltre, tecnologia e social media hanno un impatto negativo sul proprio benessere mentale. Tra questi, solo 1 giovane su 12 riporta uno stato di benessere mentale pieno.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando mira a sviluppare un approccio progettuale innovativo per la soluzione dei bisogni emergenti nell'area della Salute mentale, al fine di:

- finanziare interventi presentati e realizzati da uno o più Enti del Terzo Settore volti a limitare l'esclusione sociale, la segregazione, la marginalità delle persone appartenenti a gruppi sociali fragili o svantaggiati del territorio;
- prevenire i rischi di marginalizzazione di fasce di popolazione vulnerabili, contrastando in particolare le conseguenze della povertà relazionale e della solitudine;
- definire interventi di prevenzione e promozione nell'area del disagio e della fragilità, con particolare riferimento alla sfera della salute mentale;
- ottimizzare l'accessibilità e la messa in rete dei servizi presenti sul territorio.

La Fondazione intende favorire e incoraggiare **percorsi di co-progettazione** che lavorino anche sul rafforzamento della capacità di risposta con il coinvolgimento diretto dei destinatari e delle comunità locali. Pertanto, nei progetti candidati al finanziamento, è importante che i proponenti indichino e mettano in pratica iniziative che abbiano un **approccio plurale, che veda la partecipazione di diversi portatori di interesse**, promuovendo percorsi di collaborazione tra cittadini, organizzazioni informali, mondo della ricerca, mondo imprenditoriale e pubblica amministrazione.

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione progetti da realizzare fra il **30 settembre 2024 e il 31 dicembre 2025** presentati da organizzazioni non lucrative private operanti nella provincia di Bergamo.

I richiedenti dovranno proporre la loro idea progettuale (**Fase 1 – Call for Ideas**) secondo il modulo predisposto dalla Fondazione.

Le proposte selezionate per accedere alla **Fase 2** dovranno provvedere alla definizione di **progetti esecutivi** documentando la disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento; al termine dell'iter di presentazione, se il progetto sarà selezionato per il finanziamento, la Fondazione lo finanzierà **sino al 60% del costo totale** e comunque in misura **non superiore a 90.000 euro**.

REGOLAMENTO DEL BANDO

Le candidature alla **Fase 1** dovranno essere presentate entro le ore **12.00** del **3 maggio 2023** utilizzando il modulo disponibile sul sito della Fondazione.

Le organizzazioni che partecipano al bando verranno contattate per sessioni di approfondimento, al termine delle quali verrà stabilita l'ammissione alla **Fase 2 (1 luglio 2024)**; l'inserimento del progetto esecutivo andrà effettuato entro le ore **12.00** del **5 settembre 2024**.

La mancata o non corretta compilazione della domanda o l'assenza di documenti indicati come necessari nelle diverse fasi di presentazione costituirà motivo di inammissibilità del progetto; non potranno essere presentate più domande di contributo a valere sul medesimo bando da parte della stessa organizzazione.

La presentazione dell'idea progettuale di Fase 1 dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Descrizione sintetica dell'intervento, principali azioni previste e risultati attesi, elementi di innovazione in relazione al contesto in cui si inserisce;
- Ipotesi di rete territoriale a supporto del progetto, con ruoli e funzioni ricoperti;
- Territorio interessato dal progetto
- Principali destinatari individuati, suddivisi per fascia di età;
- Stima dei costi e delle risorse pubbliche o private che potrebbero contribuire alla loro copertura.

Presentazione del progetto esecutivo (Fase 2):

Nel progetto esecutivo le organizzazioni ammesse alla fase 2 dovranno fornire un piano finanziario analitico relativo alle attività da realizzare; a conclusione del progetto ogni singola voce di tale piano dovrà essere rendicontata con documentazione fiscalmente valida.

I progetti verranno preselezionati dalla Fondazione secondo il proprio discrezionale ed insindacabile giudizio; costituirà motivo di preferenza la maggiore conformità dei progetti ai seguenti criteri:

- a. rilevanza e urgenza dell'intervento rispetto al bisogno sociale;
- b. consistenza (numerica e qualitativa) dei beneficiari raggiunti dalle attività del progetto;
- c. presenza di una rete multi-stakeholder (cittadini, terzo settore, imprese, enti pubblici...);
- d. capacità di razionalizzare servizi offerti da più soggetti (integrazioni e aggregazioni);
- e. messa in rete di risorse e competenze tra diversi partner del progetto;
- f. attivazione di interventi in ambiti carenti di risposte da parte dei servizi tradizionali;
- g. introduzione di contenuti innovativi per la presa in carico, l'individuazione, o il trattamento dei bisogni sociali individuati come obiettivi dell'intervento;
- h. introduzione di processi e metodologie di intervento innovative basate anche sulla co-progettazione;
- i. perseguimento di risposte innovative a bisogni emergenti, o a fasce di popolazione non raggiunte dai servizi tradizionali;
- j. sostenibilità del progetto e sua possibile continuità anche dopo il termine del finanziamento;
- k. efficace piano di comunicazione;
- l. adeguatezza e solidità del piano finanziario.

La Fondazione aderisce alla *Dichiarazione d'impegno di fondazioni ed enti filantropici sul cambiamento climatico*; si chiede dunque di applicare in tutte le azioni di progetto una particolare attenzione agli aspetti della sostenibilità ecologica e dell'impatto ambientale.

Verrà inoltre presa in considerazione la capacità di selezionare fornitori, professionisti e consulenti sensibili e attenti alla progettualità di tipo sociale, non lucrativa e di sviluppo della comunità locale.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro di volontari o particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, pur costituendo elemento di merito ai fini della valutazione, non possono rientrare nel calcolo del costo complessivo.

Il finanziamento verrà saldato a conclusione del progetto, dietro presentazione di rendicontazione morale ed economica di costi effettivamente sostenuti, pari all'importo complessivo previsto dal progetto stesso; **ogni eventuale variazione di progetto dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione** secondo le modalità stabilite al momento dell'accettazione.

Contestualmente alla richiesta di saldo, le organizzazioni finanziate dovranno presentare una relazione finale con particolare attenzione ad aspetti quantitativi e indicazione degli output progettuali, che preveda almeno i seguenti contenuti:

- risultati principali ottenuti da progetto
- numero di beneficiari raggiunti
- Comuni interessati dal progetto
- rete territoriale attivata, con particolare attenzione ai soggetti con cui non erano già in corso collaborazioni continuative

AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'assenza di scopo di lucro delle organizzazioni deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- a. divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale;
- b. obbligo di destinare destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c. obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Non si finanziano:

- a. I progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le Onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

- b. le iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo;
- c. i progetti già eseguiti/realizzati alla data di presentazione;
- d. la semplice copertura di costi di gestione, debiti pregressi e spese sostenute prima della data di avvio del progetto;
- e. interventi generici non finalizzati;
- f. costi relativi a servizi quali utenze telefoniche, canoni internet, energia elettrica e spese varie riconducibili a questa tipologia, che non possano essere analiticamente ricondotte al progetto.

La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Sul sito della Fondazione si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per informazioni rivolgersi alla Fondazione della Comunità Bergamasca:

progetti@fondazionebergamo.it – tel. 035 212 440